



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA HA IL PIACERE DI INVITARLA ALLA

APERTURA STRAORDINARIA DELLA CHIESA DEDICATA AI SANTI LUCA E MARTINA CON LA PRESENZA DI STORICI DELL'ARTE

In occasione della Festa di San Luca

**Martedì 18 ottobre 2011
dalle ore 9,00 alle ore 18,00
Chiesa dei Santi Luca e Martina**

Accademia Nazionale di San Luca
Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77
tel. 06.6798850 06.6798848 06.6790324



Per la festa di San Luca, il giorno martedì 18 ottobre 2011, sono previste una serie di iniziative che prendono avvio con l'apertura straordinaria, da mattina a sera, della Chiesa dei Santi Luca e Martina, visitabile con il prezioso ausilio di storici dell'arte, la cui guida è offerta a tutti gli interessati per conoscere la vicenda storica della celebre Fabbrica Cortoniana ed il suo stretto legame con L'Accademia (le visite partiranno dal sagrato della chiesa ogni ora, dalle 9,15 alle 17,15). La Chiesa Accademica dei Santi Luca e Martina fu realizzata a partire dal 1635 su progetto di Pietro Berrettini da Cortona. L'edificio sacro fu costruito ex novo sul sito del titolo primitivo di Santa Martina, concesso nel 1588 da Sisto V all'Università dei Pittori di San Luca e situato nei pressi dei fori Imperiali e Romano, ai piedi del Campidoglio, nell'allora semi abitato quartiere dei Pantani. La chiesa, sistemata sui resti dell'antico Secretarium Senatus, di fronte all'arco di Settimio Severo, e in parte fondata su botteghe del Foro di Cesare, venne dedicata ai Santi Luca e Martina in seguito all'insediamento dell'Università. Sebbene fosse stata oggetto di lavori e progetti di adattamento e parziale ricostruzione fin dagli anni '90 del Cinquecento, redatti probabilmente da Francesco da Volterra e da Ottaviano Mascherino, il suo integrale rifacimento fu avviato solo nel 1635, grazie al "miracoloso" rinvenimento delle reliquie della martire titolare e all'interessamento dell'allora Principe dell'Accademia, Pietro da Cortona. Su progetto dello stesso architetto-pittore, al quale Urbano VIII Barberini aveva concesso il privilegio di sistemare, a sue spese, la cappella funeraria nella chiesa inferiore, l'edificio assunse l'attuale veste architettonica con impianto a croce greca e cupola all'intersezione dei due bracci principali. I lavori, più volte interrotti, possono considerarsi conclusi entro il 1679; tra il secolo XVIII e il XIX veniva compiuta la sistemazione degli altari e la decorazione interna. Con l'isolamento del corpo di fabbrica della chiesa, unica superstite degli edifici insistenti sul medesimo isolato demoliti per l'apertura, nel 1932, di via dell'Impero, su progetto di Gustavo Giovannoni ne vennero ridefiniti i fronti laterale a nord e absidale. La demolizione della sede accademica, addossata e contigua alla chiesa, sancì il definitivo distacco dell'Accademia dall'edificio religioso che la ospitava da oltre tre secoli. Si accede alla chiesa tramite l'articolata facciata principale - che fino alle recenti sistemazioni tardo novecentesche costituiva il fondale di via della Consolazione. La chiesa inferiore, riccamente decorata da marmi policromi, è dedicata alla santa martire Martina, della quale sono custodite le reliquie nell'altare maggiore. Per disposizione testamentaria di Pietro da Cortona, l'amministrazione della chiesa inferiore di Santa Martina venne affidata dopo la sua morte al Conservatorio di Sant'Eufemia, che ne è attualmente proprietario. La chiesa superiore, aperta al culto, appartiene all'Accademia di San Luca.